



Nella grande stanza al piano terra, che è una sorta di sala di accoglienza per i visitatori, c'è una specie di *totem*, fatto interamente in cera d'api dal papà di Angela, **Giacomo Bisio**, decisamente dedicato alle Api mellifere...in cima la statuetta di **Sant'Ambrogio**. Sì, proprio lui, il Patrono di Milano, nato nell'anno **340 d.C.**, quindi in età tardo-Romana, e Vescovo eletto a furor di popolo, lui che non era neppure stato ancora battezzato, ché allora i Vescovi li eleggevano i fedeli, in quei primi secoli del Cristianesimo. La leggenda che lo collega al mondo delle api è legata alla sua infanzia: pare che un vero e proprio sciame di api fosse entrato nella stanza dove il bimbo dormiva, senza neppure svegliarlo. E pur se entravano ed uscivano addirittura dalla sua bocca, non gli fecero alcun male. Il padre, subito molto spaventato, vedendo che le api non volevano fare del male al bambino, ritenne quello che vedeva un evento prodigioso, che profetizzava un grande avvenire per il bimbo. La leggenda prosegue affermando che Ambrogio divenne un grande oratore perché alcune api depositarono un poco di miele nella sua bocca. Tutta una mera leggenda? Non è detto, perché in effetti le api non sono di per sé pericolose, non attaccano gli esseri umani. Ho visto lì, accanto al totem a loro dedicato, le foto di Giacomo, sereno e sorridente, con il busto e le braccia completamente ricoperti dalle api...che non lo attaccavano mica...semmai lo *abbracciavano*, in una strana forma di tenerezza fra uomo ed insetti...

